



Direzione Didattica di Vignola

Viale Mazzini n. 18 - tel 059/771117 – fax 059/771113
41058 Vignola (MO)

e-mail: moe06000a@istruzione.it e-mail certificata: moe06000a@pec.istruzione.it
<http://www.direzionedidattica-vignola.edu.it>

Codice Fiscale: 80010950360 – Codice Ministeriale: MOEE06000A

Circolare n. 151

A tutto il personale della Scuola Primaria e dell'Infanzia
Al personale ATA
Al DSGA
Al sito web
Agli Atti

OGGETTO: Accoglienza bambini ucraini nella nostra scuola

Come anticipato nella nota del 07.03.2022, la Direzione Didattica di Vignola dice **“NO ALLA GUERRA”** e si rende disponibile all'accoglienza fraterna dei bambini che chiederanno l'inserimento nelle nostre classi anche in applicazione della Nota del Ministero dell'Istruzione n.381 del 4 marzo 2022 con cui si forniva *“indicazioni concernenti l'accoglienza scolastica di quanti in età scolare sono in fuga dall'Ucraina devastata dalla guerra”*.

Proprio in questi giorni, infatti, abbiamo aperto le porte della nostra Direzione a due bambini di nazionalità ucraina che sono stati inseriti nel Plesso I. Calvino, in quanto ospiti presso una famiglia da anni residente a Vignola in una via che da stradario rientra nel plesso suddetto e risulta facilmente raggiungibile considerata la vicinanza alla loro nuova residenza nella nostra cittadina. Con i medesimi criteri saranno inseriti nel Plesso A. Moro altri 3 bambini ucraini a partire da giorno 28.03.2022, consapevoli che gli arrivi proseguiranno.

I bambini sono stati e continueranno ad essere accolti dai docenti e dagli alunni delle classi, con molta gioia dimostrando tutto l'affetto di cui sono capaci; manifestando la spontaneità nell'accoglienza, che caratterizza i bambini in generale, mediante semplici ed affettuosi gesti e con semplicissime parole di saluto e benvenuto. Sarà comprensibile la difficoltà di comunicazione dovuta alla non conoscenza della lingua ucraina; tuttavia, in questa primissima fase di accoglienza, le tecnologie multimediali e il mondo digitale ci permetterà di interagire e di accedere a svariati sussidi “on line” e ad una molteplice documentazione didattica in attesa di poter disporre di mediatori linguistici che consentiranno di abbattere “la barriera linguistica” che si interpone fra il nostro e il loro codice di comunicazione.

I costanti richiami al diritto-dovere all'istruzione, come sancito dalla nostra Costituzione, risulta più che mai di doverosa attuazione dinanzi all'accoglienza degli alunni stranieri che riempiono le aule della nostra Direzione Didattica, apportando ricchezza culturale e bisogno di integrazione socio-relazionale. La nostra scuola è già pronta all'accoglienza – si adopera in ciò da diversi anni – ma adesso il bisogno di “normalità” che si legge nei volti dei bambini provenienti da luoghi in cui la Pace viene inspiegabilmente violata, richiede una riflessione sul ruolo di ciascun operatore scolastico al fine di promuovere – tutti insieme – il dialogo e la reciproca crescita educativa dei piccoli utenti della Direzione Didattica. La solidarietà che da qualche settimana i bambini e le loro famiglie hanno affettuosamente dimostrato nella raccolta di materiale scolastico di cancelleria e di giochi E' UN EVIDENTE SEGNO DI AMORE E DI ALTRUISMO di cui il mondo oggi ha tanto bisogno. La risposta alla raccolta degli oggetti necessari allo svolgimento delle attività della scuola è stata GRANDE in tutti gli undici Plessi componenti la nostra istituzione scolastica e questo ci fa comprendere quanto siamo capaci di dedicare parte di noi stessi a coloro che ne hanno bisogno. GRAZIE!

Concludo con un invito alla lettura dei documenti allegati alla presente e alla seguente riflessione, *“L'insegnante - così come il mondo adulto della scuola e quello con essa cooperante - è necessario*

sia “tutore della resilienza”, non soltanto in relazione al portato traumatico, allo stress dei soggetti, ma anche all’esperienza di shock culturale e linguistico. Gli apprendimenti e i processi di socializzazione andranno dunque agiti in una direzione che accolga al contempo le proposte delle pedagogie dell'emergenza e interculturale. Queste, specie negli ultimi anni, hanno cercato di rispondere alle urgenze della realtà individuando modalità per costruire percorsi inclusivi degli studenti e anche, a questo fine, il benessere loro e delle loro famiglie” (Nota MI n.576 del 24 marzo 2022).

Allegati:

Nota MI n.576 del 24 marzo 2022 Studenti profughi dall’Ucraina;
Prima sitografia studenti ucraini;
Spunti per la riflessione pedagogica e culturale.

Vignola, 28.03.2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Salvatore Vento

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2 del
D.Lgs 39/1993)